



COMUNE DI NORBELLO

PROVINCIA DI ORISTANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 17 13/09/2010

Oggetto: **Regolamento uso locali e attrezzature. Elementi integrativi. -**

L'anno *Duemiladieci*, addì *Tredici*, del mese di *Settembre*, alle ore **18.00**, in Norbello e nella sala delle adunanze della Casa Comunale, appositamente convocato con avvisi scritti, contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli consiglieri, in data **08/09/2010**, con avviso prot. n° **3366**, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione *straordinaria*, in **1^a** convocazione ed in seduta pubblica, presieduto dal **Dott. Antonio Pinna**, nella sua qualità di **Sindaco** e con l'intervento dei Sigg.:

Consigliere Comunale		Presenti	Assenti
Cognome	Nome		
1. Arca	Monica	X	
2. Antinucci	Paola	X	
3. Cau	Gianpiero	X	
4. Ginnasi	Carlo	X	
5. Medde	Antonio	X	
6. Mele	Angelo	X	
7. Mele	Assunta	X	
8. Mele	Ignazio	X	
9. Mura	Pietro Paolo	X	
10. Puddu	Maria Bonaria		X
11. Sanna	William	X	
12. Scarpa	Fabio	X	

▪ Consiglieri presenti: n° 11

▪ Consiglieri assenti: n° 1

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento, in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dr. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, ai sensi dell'art. 7, del TUEL, approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n° 267 e ss.mm.ii., nel rispetto degli principi fissati dalla legge e dello statuto, gli enti locali adottano regolamenti nelle materie di propria competenza e, in particolare, per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici per l'esercizio delle funzioni;

Visto, in particolare, l'art. 42, comma 2, lettera a), del TUEL, il quale prevede, in capo agli organi di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, la competenza in materia di statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, inerente i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

Richiamata la Del. C.C. n° 4, del 15/2/2003, mediante la quale veniva approvato il Regolamento per l'uso dei locali e delle attrezzature di proprietà dell'Ente, costituito da n° 10 artt.;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere alla modifica e/o integrazione di alcune norme contenute nel predetto regolamento, in particolare gli artt. 1 - 2 - 6;

Visto l'art. 42, 2° comma, Lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visto l'art. 67, dello Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, come riportati in calce alla presente;

Con votazione palese espressa nei modi di legge e con voti unanimi,

DELIBERA

Di provvedere a rettificare gli artt. 1 - 2 - 6, del Regolamento per l'uso dei locali e delle attrezzature di proprietà dell'Ente, costituito da n° 10 artt., facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il presente regolamento entra in vigore dopo l'avvenuta esecutività della deliberazione, in applicazione degli artt. 124 e ss. del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267 e che, da tale data, si intendono integralmente revocate le norme contenute in altre disposizioni regolamentari, in contrasto con il presente regolamento . -

Letto, approvato e sottoscritto. -

Il Sindaco
Dott. Antonio Pinna



Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Mura

❖ PARERI, AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 18.8.2000, N° 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO.



Il Responsabile del servizio
Rag. Quirico Mura

N.B. - L'istruttoria è stata effettuata dal Responsabile del servizio finanziario, in sostituzione del Responsabile del servizio amministrativo, assente per ferie. -

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa, contestualmente, ai Capigruppo Consiliari, con nota prot. n° _____.-

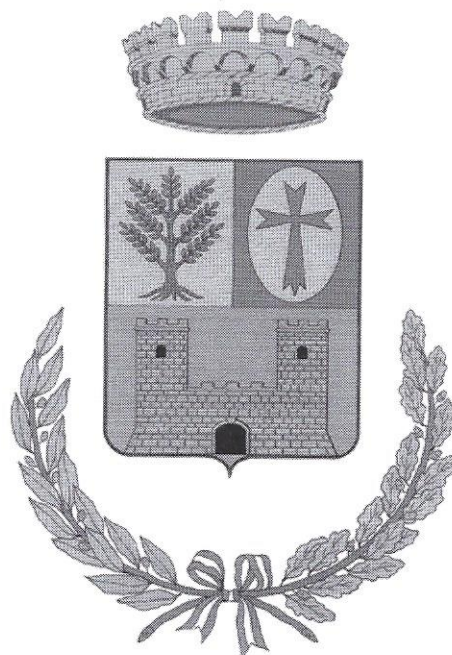
Norbello, li 15/09/2010



Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Mura

COMUNE DI NORBELLO

Provincia di Oristano



REGOLAMENTO

USO LOCALI E ATTREZZATURE

Allegato alla Del. C.C. n° 4, del 15/2/2003, modificato con Del. C.C. n° 17, del 13/9/2010

INDICE

Art. 1 - FINALITA'	pag. 3
Art. 2 - DESTINATARI	pag. 3
Art. 3 - MODALITA'	pag. 3
Art. 4 - REVOCA E SOSPENSIONE	pag. 4
Art. 5 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	pag. 4
Art. 6 - QUOTA FISSA E CAUZIONE	pag. 5
Art. 7 - ESENZIONI	pag. 6
Art. 8 - RICONSEGNA IMMOBILI	pag. 6
Art. 9 - DIVIETO DI SUBCONCESSIONE	pag. 6
Art. 10 - ENTRATA IN VIGORE	pag. 6

Art. 1 - FINALITA'

Il Comune, con il presente Regolamento, nell'esercizio dei suoi poteri di autonomia, determina le forme di garanzia stabilite per la concessione dei locali di proprietà del Comune e le attrezzature in essi esistenti, fruibili anche in modo autonomo dai locali.

Essi sono parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale e sono destinati all'uso pubblico; **non possono, pertanto, essere destinati ad uso commerciale o la cui attività sia esercitata a scopo di lucro.**

(Integrato con Del. C.C. n° 16, del 13/9/2010)

Devono risultare da apposito registro stralciato dall'inventario generale dei beni comunali.

Art. 2 - DESTINATARI

I locali e le attrezzature, di cui all'art. 1, sono concessi in uso temporaneo o durevole, indistintamente, agli Enti di promozione sportiva, ricreativa, culturale, alle Associazioni, a Società, gruppi e cittadini **residenti** che ne facciano richiesta, per l'effettuazione di attività formative, politiche, ricreative, amatoriali, **aggregative**, sociali e culturali in genere, nonché per l'effettuazione di manifestazioni compatibili con la natura e la destinazione d'uso dei singoli impianti ed attrezzature.

(Integrato con Del. C.C. n° 16, del 13/9/2010)

I cittadini residenti potranno richiedere l'utilizzo del locale "S'Istadda de Ziu Tola", per incontri ed attività di aggregazione non aperti al pubblico, purché nel rispetto della normativa vigente. In presenza di richieste dei locali, per lo stesso giorno o periodo, da parte di soggetti pubblici e privati, verrà data priorità assoluta ai primi.

(Integrato con Del. C.C. n° 16, del 13/9/2010)

La concessione per le attività politiche potrà avere solo carattere temporaneo, per il tempo strettamente necessario per le finalità per la quale è richiesta.

Art. 3 - MODALITA'

Le domande per l'uso dei locali ed attrezzature devono essere indirizzate al Sindaco; all'assegnazione in uso, anche "durevole", provvede il Responsabile del Servizio competente, indicandone i giorni e l'orario di fruizione.

Si intendono per "durevoli" le assegnazioni relative a manifestazioni ed iniziative di durata superiore a tre giorni e quelle per attività ricreative o sociali che impegnano i locali per diversi mesi nell'arco dell'anno. Nel caso di richieste superiori a tre giorni, le

domande devono essere presentate al Sindaco, almeno quindici **giorni** prima dell'inizio delle attività, onde consentire la predisposizione di un piano di utilizzo calendarizzato da parte del ~~Sindaco~~ medesimo, ~~su parere della Giunta Comunale~~, che costituisce atto di indirizzo per il responsabile del servizio, al fine del rilascio della concessione.

(integrato con Del. C.C. n° 16, del 13/9/2010)

Le domande, sottoscritte dal rappresentante dell'Ente, Associazione o gruppo richiedente, oltre alla data e alla durata dell'utilizzo, dovranno contenere l'indicazione delle motivazioni della richiesta e la dichiarazione di assunzione di responsabilità civile e penale, per eventuali danni alle strutture, persone e attrezzature.

Le domande dovranno essere presentate su apposita modulistica, predisposta dall'amministrazione comunale, che verrà messa a disposizione dei richiedenti, mediante deposito negli uffici comunali ed inserimento nel sito istituzionale dell'ente.

(Integrato con Del. C.C. n° 16, del 13/9/2010)

Il responsabile del procedimento, all'uopo incaricato, curerà l'istruttoria delle domande, richiedendo le integrazioni necessarie, ove occorrenti, nonché la fase dell'assegnazione.

Qualunque assegnazione potrà essere temporaneamente sospesa per finalità di interesse sociale e per qualunque altro evento di rilevante interesse pubblico ad insindacabile giudizio del responsabile del procedimento.

Art. 4 - REVOCA E SOSPENSIONE

E' in facoltà del Responsabile del Servizio competente, su parere del Sindaco, revocare o sospendere temporaneamente la concessione, nonché modificare i turni di assegnazione, per ragioni di carattere contingente o per causa di forza maggiore.

Art. 5 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

I concessionari dovranno provvedere a:

- a) Custodire la proprietà comunale loro affidata per impedire manomissioni, asportazioni o danneggiamenti ai manufatti, ai materiali, agli attrezzi ed arredi, di qualsiasi specie;
- b) Eseguire le pulizie ordinarie, nonché la manutenzione ordinaria di serramenti, arredi ed attrezzature, annesse ai locali concessi in uso (solo per le assegnazioni durevoli);
- c) Sorvegliare costantemente l'accesso ai locali concessi, vietando l'ingresso a persone i cui comportamenti non siano consoni all'attività, per la quale il locale è stato concesso;
- d) Rispettare le norme di sicurezza;

e) Ripristinare le attrezzature nei luoghi e nello stato in cui si trovavano al momento della concessione.

E' fatto obbligo, ai concessionari, inoltre, di osservare la massima correttezza nell'uso dei locali e delle attrezzature e di adottare tutti i provvedimenti atti ad evitare danni a terzi, alle strutture, impianti e cose.

I concessionari dovranno assicurare la vigilanza ed ogni azione di tutela alla salvaguardia del bene concesso in uso.

Ciascuno è personalmente responsabile, verso il Comune, di ogni danno derivante agli immobili ed alle attrezzature da qualsiasi azione od omissione dolosa o semplicemente colposa.

I concessionari o i rappresentanti delle Società, Associazioni o gruppi concessionari sono, dal canto loro, responsabili di ogni danno, tanto se imputabile ed essi personalmente, quanto se prodotti da terzi, avendo essi l'obbligo della vigilanza e della custodia delle persone e delle cose, per tutta la durata della concessione.

Art. 6 - QUOTA FISSA E CAUZIONE

La concessione in uso di locali ed attrezzature è soggetta al pagamento di una quota fissa forfetaria, diversificata in relazione alla durata della concessione, che verrà determinata annualmente, con apposita Deliberazione della Giunta Comunale.

Per l'utilizzo degli immobili e mobili, come di seguito elencati, la Giunta stabilirà gli importi da versare a titolo di cauzione e quota fissa.

a)- IMMOBILI	
1. CASA DELLE ASSOCIAZIONI	- Via Mele
2. CASA PIRAS	- Via Roma
3. S'ISTADDA DE ZIU TOLA (*)	- Via Cimitero
4. CASA PINNA PIRAS/MARCEDDU	- Piazza Monumento
5. CHIOSCO	- Loc. S. Ignazio
6. CENTRO POLIFUNZIONALE(*)	- Loc. Domusnovas Canales
b)- MOBILI ED ATTREZZATURE	
1. IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE	
2. PALCO	
3. IMPIANTO LUCI	

(*) - (Integrato con Del. C.C. n° 16, del 13/9/2010)

La cauzione e la quota fissa dovranno essere versati prima della presa in consegna dei locali e/o delle attrezzature.

La cauzione, al termine dell'uso dei locali e degli impianti, verrà svincolata, dopo l'accertamento dell'insussistenza di danni ai locali ed alle attrezzature, da parte del responsabile del procedimento.

In caso di accertamento di danni, la cauzione è incamerata d'ufficio, parzialmente o per intero, a seconda di eventuali danni, stimati da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e la riscossione è affidata all'Ufficio Economato del Comune.

Qualora l'entità del danno accertato sia di importo superiore alla cauzione prestata, il concessionario è obbligato a risponderne per intero, fatte salve le sanzioni eventualmente applicabili.

Art. 7 - ESENZIONI

I locali e le attrezzature, di pertinenza degli stessi, sono concessi previo versamento della sola cauzione, esclusivamente, a quei soggetti richiedenti, di cui l'Amministrazione comunale ritiene di dover patrocinare le iniziative e le manifestazioni, purché rientranti tra le attività, di cui al precedente art. 2.

Non possono essere patrocinate quelle attività che abbiano scopo di lucro o carattere di produzione e scambio.

Art. 8 - RICONSEGNA IMMOBILI

Al termine dell'uso, i locali dovranno essere riconsegnati al Comune perfettamente puliti e disinfettati; per quanto concerne le attrezzature, le stesse dovranno essere riconsegnate perfettamente funzionanti.

Art. 9 - DIVIETO DI SUBCONCESSIONE

E' fatto assoluto divieto di sub - concessione dei locali ed attrezzature, a qualunque titolo e a vantaggio di terzi, senza il preventivo consenso del responsabile del procedimento.

Art. 10 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'avvenuta esecutività della deliberazione, in applicazione degli artt. 124 e ss. del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Con effetto dalla data di entrata in vigore, sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che, comunque, risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento. -